

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	01
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8457465563751
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente per tutela	S279
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento parchi e giardini
CTG - Categoria	ARCHITETTURA DEI PARCHI E GIARDINI
OGD - Definizione	parco
OGT - Tipologia	commemorativo/ai caduti di tutte le guerre
OGN - Denominazione	Parco della Rimembranza di Novara

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Piemonte
LCP - Provincia	NO
LCC - Comune	Novara
LCI - Indirizzo	Via Curtatone, s.n.m.
LCV - Altri percorsi/specifiche	Viale della Rimembranza, Via S. Nazzaro della Costa; Colle della Vittoria nei pressi dell'Abbazia San Nazzaro della Costa
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

## ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	si
----------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
------------------------------	-------------

## DTN - NOTIZIA STORICA

DTNS - Notizia (sintesi)	costituzione comitato
--------------------------	-----------------------

Il 27 dicembre 1922 il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Dario Lupi, indirizzò a tutti i Regi Provveditori agli Studi una lettera circolare, disponendo “che le scolaresche d’Italia si facciano iniziatrici dell’attuazione di una idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la Strada o il Parco della Rimembranza. Per ogni caduto nella grande guerra, dovrà essere piantato un albero”. Alla lettera fece seguito la pubblicazione sul “Bollettino Ufficiale” del Ministero della Pubblica

<b>DTNN - Notizia (dettaglio)</b>	Istruzione N. 52 del 28 dicembre 1922, della Circolare n. 73 del 27/12 /1922 contenente “Norme per i Viali e Parchi della Rimembranza”. La circolare ministeriale prevedeva la costituzione di appositi “Comitati esecutivi” con il compito di espletare tutte le procedure amministrative e logistiche per la buona riuscita dell’iniziativa e conteneva, inoltre, norme e indicazioni sulle modalità di realizzazione dei Parchi e dei Viali: dall’elenco delle specie arboree più idonee da piantare nelle diverse zone geografiche della Penisola alle opere necessarie per la messa a dimora degli alberi, dalle dimensioni dei sostegni di protezione in legno al testo e collocazione della targhetta metallica con il grado, le generalità e la causa di morte del caduto. Il Comune di Novara risulta inserito nell’”ELENCO DEI COMUNI CHE HANNO COSTITUITO I COMITATI PER L’INAUGURAZIONE DEI VIALI E DEI PARCHI – PROVINCIA DI NOVARA – CIRCONDARIO DI NOVARA (pag.183)”. L’obiettivo era quello di fare del Parco della Rimembranza il luogo sacro dedicato alla celebrazione della Nazione, un monumento alla memoria di chi per essa aveva combattuto fino alla morte, rinnovandone il ricordo attraverso gli alberi che sono “cose vive, simbolo terreno e appropriato della sopravvivenza fecondità del sangue versato per una idea immortale”.
<b>DTR - Riferimento cronologico</b>	XX
<b>DTG - Specifiche riferimento cronologico</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1923/10/15
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1923/10/15
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTP - Riferimento alla parte</b>	parco della rimembranza e sacrario martiri fascisti
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	inaugurazione
<b>DTNN - Notizia (dettaglio)</b>	Il Sacrario dei Martiri Fascisti di Novara fu realizzato nel 1934; prima di quell’anno, la Città non aveva un Parco delle Rimembranze dedicato alla memoria dei Caduti. L’allora podestà Tornielli, l’11 agosto 1934 scrisse in una comunicazione ufficiale: “L’Amministrazione Comunale intende sanare questa grave lacuna con la costruzione di un Parco della Rimembranza nel quale troverà degno e suggestivo ricetto anche l’erigendo Sacrario dei Caduti Fascisti. La riunione in un unico complesso monumentale della glorificazione di quanti caddero nella Guerra e per la Rivoluzione vuole essere simbolo dell’unità degli intendimenti perseguiti e realizzati con uguale e generoso olocausto, quello della vita per il comune ideale della maggiore grandezza ed unità della Patria”. Nel settembre 1934 i lavori vennero terminati e l’8 ottobre 1934 Mussolini giunse a Novara. Dopo il saluto delle Autorità il 9 ottobre 1934 vi fu l’inaugurazione del Colle della Vittoria e del Sacrario. Venne sottolineato il dovere di rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione Fascista come eredi e continuatori della Grande Guerra. Le bare dei Caduti furono traslate dopo la funzione funebre al sacrario alla presenza dello stesso Mussolini. Alle tredici salme traslate nella cripta del Sacrario, durante la Repubblica Sociale Italiana ne vennero aggiunte altre quattordici.

<b>DTR - Riferimento cronologico</b>	XX
<b>DTG - Specifiche riferimento cronologico</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1934/10/09
<b>DTSF - A</b>	1934/10/09
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTP - Riferimento alla parte</b>	parco della rimembranza e sacrario martiri fascisti
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	inaugurazione
<b>DTNN - Notizia (dettaglio)</b>	[...] Già abbiamo dato notizia della deliberazione presa dalla Consulta Municipale di dare sollecito corso alla costruzione del Parco della Rimembranza che sarà anzi chiamato Colle della Vittoria. L'annunciata visita del Capo del Governo ha indotto a sollecitare i lavori e in questi giorni ha avuto luogo nel Palazzo del Comune la seduta per l'aggiudicazione dei lavori. Erano presenti col Podestà e Vice Podestà, il Vice Prefetto Comm. Campanelli, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, il senatore Rossini, i consultori Bellomi e Bocca e gli autori del progetto ing. Greppi e arch. Lazanio. Andata deserta la prima asta indetta per le ore 10, si è proceduta alla aggiudicazione dei lavori per trattativa privata. Dopo esauriente discussione intesa soprattutto a mettere in rilievo il concetto che, trattandosi di un'opera patriottica, gli interessi puramente materiali dovevano fascisticamente subordinarsi alle finalità ideali dell'impresa, l'esecuzione dei lavori è stata aggiudicata alla ditta novarese Ingg. Bertolotti e Malinverni i cui titolari, con alto senso di comprensione, hanno accettato il contratto a condizioni minime, impegnandosi a dare il complimento ai lavori entro il 30 sett. prossimo [...].
<b>DTR - Riferimento cronologico</b>	XX
<b>DTG - Specifiche riferimento cronologico</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1934/10/09
<b>DTSF - A</b>	1934/10/09
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	fonte archivistica
<b>DTT - Note</b>	Trascrizione articolo "Corriere di Novara. Per la venuta del Capo del Governo. Deliberazioni della Consulta Municipale. Per il Parco delle Rimembranze" pubblicato su La Gazzetta del Lago Maggiore, sabato 25 agosto 1934 - XII
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTP - Riferimento alla parte</b>	sacrario dei martiri fascisti
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	demolizione parziale
	Nel secondo dopoguerra si decise l'abbattimento del Sacrario dei Martiri Fascisti per l'inopportunità di mantenere un monumento con effigi celebrative del regime fascista. Fu modificata la recinzione, recante una lunga teoria di finte urne cinerarie e i due ingressi in granito sovrastati da due figure angeliche che davano accesso a due

<b>DTNN - Notizia (dettaglio)</b>	violetti che conducono alla chiesa. Tra i violetti erano collocati cinque grossi lastroni di marmo che portavano scolpiti figure e momenti rievocanti episodi della Guerra da poco terminata. Di tale impianto sopravvivono i portali di ingresso solo le colonne di granito poste intorno al sagrato a ricordo dei Caduti.
<b>DTR - Riferimento cronologico</b>	XX
<b>DTG - Specifiche riferimento cronologico</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1945/00/00
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1945/00/00
<b>DTSL - Validità</b>	post
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTP - Riferimento alla parte</b>	parco della rimembranza
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	realizzazione
<b>DTNN - Notizia (dettaglio)</b>	Nel 1965 in occasione del cinquantesimo anniversario della guerra del 1915/1918 e il ventesimo del termine della Seconda Guerra Mondiale venne allestito al Parco della Vittoria, al Colle di San Nazzaro, un museo all'aperto di grandi dimensioni, "un patriottico compendio dell'apporto dell'intera provincia ai sacrifici ed alla gesta delle Forze Armate dal 1848 al 1945 in tutte le guerre contro lo straniero" opera degli architetti Cesare Mercandino e Lazanio. Il progetto venne presentato il 26 aprile 1965. Vennero trasportati grossi macigni raccolti sui campi di battaglia del 15/18 e collocati lungo la salita verso la chiesa; venne ricostruita una trincea del Carso, esposti un grosso siluro, un carrarmato, un aereo e sulla sommità del Colle alcune fotoelettriche militari che nel buio della notte lanciavano colonne luminose nel cielo, visibili a molti chilometri di distanza. Terminata la celebrazione, tutto cadde ben presto in abbandono; la trincea divenne una discarica di rifiuti, il siluro e l'aereo vennero smantellati e trasportati nel vicino museo... Il carrarmato rimase in abbandono per alcuni anni.
<b>DTR - Riferimento cronologico</b>	XX
<b>DTG - Specifiche riferimento cronologico</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1965/04/26
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1965/04/26
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTP - Riferimento alla parte</b>	parco della rimembranza
<b>DTN - NOTIZIA STORICA</b>	
<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	inaugurazione

**DTNN - Notizia (dettaglio)**

Con l'intervento di tutte le Autorità locali e di una folla che gremiva il vastissimo Salone del Broletto e le adiacenze, ha avuto luogo il 26 aprile la presentazione del grandioso progetto per la sistemazione del colle della Vittoria – Parco delle Rimembranze e la creazione di un museo a fianco della millenaria Abbazia di S. Nazzaro sul culmine del colle dove già sorse un suggestivo monumento al Fante tra i busti del Gen. Med. Oro Gherzi che comandò le Fanterie (17.o e 18.o Regg.) della Div. Acqui e Cefalonia e del superdecorato Cap. Gallina anima del combattimento novarese. Il progetto trasformerà il grande complesso del Colle della Vittoria in una specie di patriottico compendio dell'apporto dell'intera provincia ai sacrifici ed alle gesta delle Forze Armate dal 1848 al 1945 in tutte le guerre contro lo straniero. Vicepresidenti del comitato sono l'avv. Scolari, il gen. Carracini, il prof. Ferretti, il col. Russo, segretario il col. Crescimanno, tesoriere il Presidente della Fed. Prov. dei Fanti cav. Beltarre, vicesegretari Visioli, Rossi Crainz, tutti esponenti delle varie associazioni. L'inaugurazione è prevista, con miracoli di velocità, per il 27 di giugno (anniversario della battaglia del Piave), il raduno sarà tra i più importanti del Cinquantenario anche per la presenza del capo di tutte le Forze Armate Ecc. Gen. Aldo Rossi, novarese di nascita. Dopo un eloquente cordiale preambolo di presentazione dell'oratore da parte del Sindaco prof. Masciadri, il Presidente del Comitato Sen. Rossini ha ringraziato particolarmente il Prefetto Torrisi, il Senatore Cadorna, il comandante della Centauro Gen. Chilemi, il cav. del Lavoro Sozzetti Presidente della Banca Pop. di Novara, gli esponenti del Combattentismo, della Cultura, del Lavoro - entusiastici ed efficienti collaboratori – primi tra tutti gli architetti Cesare Mercandino e Lazanio. In commovente applaudita sintesi il Sen. Rossini ha rievocato le maggiori figure e le truppe offerte dalla provincia di Novara alla storia nazionale ed ha illustrato il significato patriottico e soprattutto sociale ed umano dell'iniziativa. Alla grande assemblea Rossini aveva invitato con l'impresario geom. Elso Capurro le maestranze che in tempo di primato hanno già eretto l'edificio del Museo: lo slancio spontaneo degli operai conferma, al di fuori delle divisioni di partito, l'unitario esemplare patriottismo del popolo novarese, ed assicura la continuità degli ideali di cui i veterani sono fiduciosi custodi.

**DTR - Riferimento cronologico**

XX

**DTG - Specifiche riferimento cronologico**

seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da**

1965/06/26

**DTSF - A**

1965/06/26

**DTM - Motivazione/fonte**

fonte archivistica

**DTT - Note**

Trascrizione articolo "Sul colle della Vittoria. Una piccola Redipuglia" pubblicato su Azione Novara, 30 aprile 1965

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMR - Responsabile dei contenuti**

Castiglioni, Cecilia

**CMC - Responsabile ricerca e redazione**

Urbano, Anna Pia

**CMA - Anno di redazione**

2019

**CMM - Motivo della redazione**

Censimento all'interno del Progetto "Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della

<b>del MODI</b>	rimembranza”
<b>IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO</b>	
<b>IMDT - Tipo scheda</b>	PG
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1
<b>OSS - Note sui contenuti del modulo</b>	Alcune informazioni gentilmente fornite da Amministrazione Comunale e Gruppo Alpini di Novara.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	<p>Il Parco della Rimembranza di Novara occupa un’ampia area verde di forma trapezoidale nei pressi del cimitero e dell’Abbazia di San Nazzaro della Costa. L’accesso principale, posto sul lato O in corrispondenza di via Curtatone, è caratterizzato dalla presenza di due portali architravati, tra loro simmetrici affiancati da due colonne e da un cancello di ingresso. Sui portali sono assenti i bassorilievi originari. L’area è delimitata sui lati N e S da muretti in mattoni mancanti delle urne originarie. In asse con l’ingresso è collocato un percorso in salita che giunge sino al sagrato della chiesa, posizionato in cima ad un rialzo di terreno chiamato “Colle della Vittoria”. Il percorso è affiancato da due vialetti alberati ed intervallato da scale in origine con lastroni marmorei e bassorilievi; all’inizio del percorso è collocata una statua di San Francesco in atteggiamento laudante, opera dello scultore milanese Giuseppe Enrini. Il percorso termina in corrispondenza di un’esedra formata da colonne commemorative (10 a N e 8 a S) sulle quali è affisso uno scudo. Sugli scudi ci sono i nomi delle divisioni dell’ARMIR che parteciparono alla campagna di Russia. E’ presente anche una lastra bronzea con il rilievo del fronte sul Don. Sull’esedra confluiscono altri due percorsi trasversali tra loro simmetrici con alberi su ambo i lati. Sul lato NE in corrispondenza di via S. Nazzaro della Costa un accesso minore, caratterizzato da due portali architravati, immette su una rampa in salita che conduce al sagrato della chiesa. Accanto alla chiesa, alla sua sinistra, nel 1965 è stato costruito ed inaugurato il Museo Storico Novarese, titolato ad Aldo Rossini, nel quale sono raccolti cimeli ed attrezzature militari di vari periodi. Lo spazio davanti all’edificio ospita vari cimeli di guerra: siluri, mine antinave, cannoni, pezzi d’aereo. Nell’area del parco sono presenti grossi macigni raccolti sui campi di battaglia del 1915-1918, su cui in rosso sangue, sono stati scritti i nomi dei monti ove si combatterono le più sanguinose battaglie di tale conflitto.</p>
<b>AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO</b>	
<b>AIDO - Tipo</b>	apparato decorativo
<b>AIDI - Identificazione</b>	portali architravati
<b>AIDD - Descrizione</b>	Portali architravati tra loro simmetrici affiancati da due colonne e da un cancello di ingresso. Sui portali sono assenti i bassorilievi originari.
<b>AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO</b>	
<b>AIDO - Tipo</b>	apparato decorativo
<b>AIDI - Identificazione</b>	colonne commemorative
<b>AIDD - Descrizione</b>	Colonne commemorative (10 a N e 8 a S) disposte ad esedra sulle quali è affisso uno scudo. Sugli scudi ci sono i nomi delle divisioni dell’ARMIR che parteciparono alla campagna di Russia.
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUR - Riferimento alla parte</b>	intero bene

<b>UTUT - Tipo</b>	attuale
<b>UTUF - Funzione</b>	parco
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	dall'anno di fondazione
<b>CNU - CONDIZIONE D'USO</b>	
<b>CNUV - Visitabile</b>	aperto al pubblico
<b>CNUS - Specifiche</b>	uso frequente
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	parco della rimembranza
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCN - Note</b>	Conserva ancora l'originaria connotazione. E' assente il Sacrario dei Martiri Fascisti, demolito nel Dopoguerra. Sono stati rimosse le finte urne cinerarie collocate sul muretto di recinzione, i bassorilievi dei portali di ingresso sovrastati da due figure angeliche, i cinque grossi lastroni di marmo che portavano scolpiti figure e momenti rievocanti episodi della Guerra da poco terminata lungo il percorso principale. Si conservano le colonne di granito poste ad esedra intorno al sagrato. Le armi, residuati bellici, ecc... disseminati all'aperto lungo il pendio sono stati rimossi e solo alcuni sono stati trasportati nel Museo Storico Novarese Rossini.
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	8.631420
<b>GECY - Coordinata y</b>	45.440193
<b>GECS - Note</b>	georeferenziazione in corrispondenza ingresso parco
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2019/00/00
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.google.it/maps">https://www.google.it/maps</a>
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Novara
<b>CTSF - Foglio/data</b>	96

CTSN - Particelle

C

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Novara

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

NO\_Novara\_1

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAA - Autore**

Urbano, Anna Pia

**FTAD - Riferimento cronologico**

2019/00/00

**FTAK - Nome file digitale**

NO\_Novara\_01.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

NO\_Novara\_02

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAA - Autore**

Urbano, Anna Pia

**FTAD - Riferimento cronologico**

2019/00/00

**FTAK - Nome file digitale**

NO\_Novara\_02.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

NO\_Novara\_03

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAA - Autore**

Urbano, Anna Pia

**FTAD - Riferimento cronologico**

2019/00/00

**FTAK - Nome file digitale**

NO\_Novara\_03.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAN - Codice identificativo**

NO\_Novara\_04

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAA - Autore**

Urbano, Anna Pia

**FTAD - Riferimento cronologico**

2019/00/00

**FTAK - Nome file digitale**

NO\_Novara\_04.JPG



**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA**

<b>DRAN - Codice identificativo</b>	NO_Novara_A1
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	foto aerea con delimitazione dell'area
<b>DRAF - Formato</b>	tiff
<b>DRAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>DRAD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	NO_Novara_A1.tif
<b>DRAW - Indirizzo web (URL)</b>	Google Earth Pro

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA**

<b>DRAN - Codice identificativo</b>	NO_Novara_C1
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>DRAD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	NO_Novara_C1.pdf

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NO_Novara_D1
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Foto storiche Parco della Rimembranza e Cerimonia di Inaugurazione 9 ottobre 1934
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1934
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio ISTITUTO LUCE e Archivio Privato Gruppo Alpini Novara
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	NO_Novara_D1.pdf

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NO_Novara_D2
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	articolo
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	La Gazzetta del Lago Maggiore, sabato 6 ottobre 1934 – XII - La Gazzetta del Lago Maggiore, sabato 10 ottobre 1934 – XII - La Gazzetta del Lago Maggiore, sabato 10 ottobre 1934 - XII - Azione Novara, 30 aprile 1965
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1934, 1965

<b>FNTK - Nome file digitale</b>	NO_Novara_D2.pdf
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	www.giornalidelpiemonte.it
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NO_Novara_D3
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione documenti archivistici
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Frontespizio faldoni Concessione in uso di terreno da parte dell' Ospedale Maggiore e Collocamento pezzi d'artiglieria di carattere storico
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1934, 1961
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Novara
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	NO_Novara_D3.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NO_Novara_D4
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Documentazione fotografica relativa al Parco della Rimembranza
<b>FNTA - Autore</b>	Urbano, Anna Pia
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	2019/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ICCD
<b>FNTS - Collocazione</b>	Archivio ICCD
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	NO_Novara_D4.pdf
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	LUPI 1923
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lupi Dario, Parchi e viali della Rimembranza, R. Bemporad e figlio, Firenze, 1923
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	NO_Novara_BIBL1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	articolo
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	IL SACRARIO DEI MARTIRI FASCISTI DI NOVARA
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.associazione-memento.org/wp-content/uploads/2015/06/storie_15_sacrario_novara.pdf">http://www.associazione-memento.org/wp-content/uploads/2015/06/storie_15_sacrario_novara.pdf</a> (consultazione: 12/2019)